

SODOMA, LA CHIESA

di Mario Setta

"SODOMA" e' il titolo del libro di Frédéric Martel, scrittore-giornalista-reporter, che per quattro anni ha girato il mondo intervistando circa 1500 persone in Vaticano e in 30 Paesi. Argomento: la pedofilia e l'omosessualità del clero. Un'inchiesta realizzata con attenzione, rispetto, competenza, senza cianfrusaglie o maldicenze, anche se spesso le notizie sono sconvolgenti e traumatizzanti sotto i nomi di personaggi religiosamente prestigiosi come preti, vescovi e cardinali. Basta pensare al caso di Marcial Maciel, fondatore dei *Legionari di Cristo*. Di lui Martel scrive: "Il predatore Maciel avrebbe abusato sessualmente di decine di bambini e di innumerevoli seminaristi: sono state contate oltre duecento vittime...mantiene due donne con le quali ha avuto almeno sei figli e non ha esitato ad abusare sessualmente dei propri figli, due dei quali hanno sporto denuncia".

Il caso Maciel e' sconvolgente, ma fa parte di una lista di personaggi che, soprattutto in Sud America, hanno ridotto la Chiesa cattolica ad un sistema immorale consolidato, come quello di Lopez Trujillo, vescovo e cardinale espressamente di destra, nemico della teologia della liberazione, protetto da potenti cardinali in Vaticano. Il teologo Juan Carlos Scannone, amico di papa Francesco, afferma che Lopez Trujillo era "un manipolatore. Il cardinale Bergoglio non lo ha mai amato molto".

Bergoglio ha assunto una carica importantissima e sta svolgendo una vera azione di pulizia nella Chiesa. Ma anche se cerca di purificarla, restano problemi impossibili, anche per lui, da risolvere. Se la Chiesa ritiene di possedere la Verità, assoluta e indiscutibile, diventa impossibile aprire un dibattito su tale Verità. È impossibile e punibile per eresia pensare che la redenzione sia un inganno, affermando che Cristo non sia venuto per ricomprarci dal demonio, al quale ci aveva venduto Eva col peccato originale, come sostiene la dogmatica cattolica. Non c'è stato nessun peccato originale, nessuna colpa e Cristo è venuto per innalzare la natura umana al suo più alto grado. Una natura sublimata, divinizzata.

Se non fosse così, la cosiddetta "Redenzione", guadagnata mediante il sacramento del Battesimo, sarebbe solo per alcuni, i privilegiati. Una piccola parte dell'umanità.

Al contrario, il messaggio e la realtà salvifica di Cristo è per tutti, per tutto il genere umano di ogni luogo e di ogni tempo. I sacramenti non sono proprietà della Chiesa, né mezzi di salvezza, ma solo riti umani con lo scopo di indirizzare verso la trascendenza. Sottraendo la validità dei sacramenti alle chiese, si sottrarrebbe tutto il mercimonio che ne consegue.

Se si pensa ai miliardi di esseri umani vissuti prima della venuta di Cristo e ai miliardi che non lo hanno conosciuto e non sono stati battezzati, si dovrebbe dedurre che sono tutti dannati. Un Cristianesimo così disumano e anticristiano sembra proprio inconcepibile.

La Chiesa non può essere un carcere per il clero e per i fedeli. Bisogna aprire le porte e fare in modo che regni la libertà. Che ognuno sia consapevole dei suoi doveri e libero di praticarli. La piena libertà eviterebbe che un prete, predisposto alla pedofilia, fosse obbligato a restare in una istituzione che non può accettarlo, lasciandogli tuttavia la possibilità di procurarsi da vivere da uomo libero, senza prestarsi ad aberrazioni moralmente illecite e disoneste. Una rivoluzione che sarà possibile solo quando la Chiesa non sarà più una Spa, società per azioni, ma una comunità di cuori e di beni, come erano le comunità primitive. Una rivoluzione che arriverà solo quando l'Uomo diventerà veramente Uomo, Cristiano di nome e di fatto.